

Nati per Leggere a Napoli: un'iniziativa che va oltre la lettura ad alta voce

Aperto al Palazzo delle Arti (PAN), grazie ad un accordo di programma tra Comune di Napoli e Associazione Culturale Pediatri (ACP) il primo punto lettura "Nati per leggere", progetto per la lettura **ad alta voce** ai bambini dal primo anno di vita nato in Campania nel 2001 grazie all'ACP, al Centro per la salute del bambino e al prezioso contributo del



nostro *Pasquale Causa* che ci ha lasciato prematuramente anni fa. All'iniziativa di presentazione sono intervenuti il sindaco *Luigi de Magistris* con l'assessore alla Cultura *Antonella Di Nocera*, il presidente nazionale dell'ACP *Paolo Siani* con la responsabile per la Campania *Stefania Manetti*, la coordinatrice nazionale e la referente regionale del progetto, rispettivamente *Alessandra Sila* e *Tiziana Cristiani*. "Nati per leggere" vuole entrare con i libri nelle case dei bambini in cui i libri non ci sono, promuovendo la lettura in modo particolare nei quartieri difficili. "Napoli è una grande città creativa che si regge sull'appassionato lavoro delle persone", ha affermato il sindaco De Magistris ringraziando le volontarie per il contributo che forniscono ogni giorno alla riuscita del progetto. "Anche attraverso questa iniziativa vogliamo scatenare un'epidemia virtuosa, nella speranza che presto i giovani facciano la fila per comprare i libri e non solo gli strumenti tecnologicamente più avanzati. Investire sui bambini significa creare profitto sociale". Sulla stessa lunghezza d'onda l'assessore Di Nocera: "Lavoriamo per il futuro della cultura nella nostra città sulla base di un'idea di connessione della conoscenza, che non va vista per compartimenti divisi ma in termini aggregati". "Nati per Leggere" ha già raggiunto in Campania oltre mille bambini con grande disagio sociale, come evidenziato da Stefania Manetti. "Coinvolgiamo 1200 Comuni a livello nazionale", ha sottolineato Alessandra Sila, "e i primi risultati significativi già si vedono, in quanto siamo riusciti a far crescere l'attitudine alla lettura dal 21% al 35%. E questo in un paese in cui si legge poco è già un bel passo in avanti".

